

Nella chiesa del Carmine il grande abbraccio di Luino ad Andrea Rossi

Pubblicato: Venerdì 24 Giugno 2022



Tantissime persone si sono raccolte oggi pomeriggio nella chiesa del Carmine di Luino per dare l'ultimo saluto ad **Andrea Rossi**, il giovane di Luino morto dopo una lunga e coraggiosa battaglia contro il melanoma.

Una giornata di grande dolore per tutta la comunità e soprattutto per i familiari e i tanti amici di Andrea, che oggi avevano negli occhi la tristezza infinita di chi troppo presto ha visto andare via un figlio, un fratello, un caro amico. E non senza combattere. Perché Andrea Rossi è nato guerriero ed è così che se n'è andato, sotto gli occhi increduli di un'intera cittadina.

Una comunità che si è unita a lui fin dal primo momento e che ancora, oggi, dopo otto anni, si è presentata per dargli un ultimo saluto.

A celebrare le esequie il vicario della comunità pastorale "Madonna del Carmine", don **Giuseppe Cadonà**: «Oggi Andrea ci saluta, a 29 anni. Di fronte alla fatica, alla morte e al dolore siamo sfiduciati. Difatti penso che tutti noi oggi piangiamo perché facciamo fatica a vedere i segni di Andrea intorno a noi. E così a trovare una via d'uscita. Il dolore nell'uomo si manifesta in due modi, una è la fuga, pensando di scappare dal dolore, ma il cuore sa cosa ha vissuto in questi 8 anni. L'altra è indugiare di fronte al dolore in maniera curiosa. L'atteggiamento giusto oggi per noi è quello di rimanere in questa situazione, in questo dolore, **piangendo e vivendo in pienezza questo dolore**. Spesso la vita ci chiede solo di rimanere accanto a un dolore, senza la pretesa di fare nulla di più, né di spiegare né di consolare. Proviamo a raccontarlo questo dolore, i passi che abbiamo vissuto dietro ad Andrea in questi 8 anni».

«In questi giorni – ha aggiunto il parroco – diremo in modo discreto e con affetto il nome di Mirella, Silvio, Isabel, Marco, Giulia, Barbara. Di tutte quelle persone che in questi anni hanno curato, incoraggiato, amato Andrea. **Staremo loro vicini**. La famiglia mi ha raccontato di Andrea. Mi hanno raccontato che tutti hanno partecipato alla sua battaglia, parenti, amici e istituzioni. E qui ho capito che, in fondo, quello che rimane è l'amore, quello che condividiamo tra noi. "Forte è la morte ma più forte è l'amore che resiste alla morte fisica". Che la nostra speranza non si fermi oggi, 24 giugno, ma **che possa diventare uno tsunami d'amore** che possa invadere questo mondo così assetato di bene».

All'uscita del feretro dalla chiesa **una folla di persone ha accolto Andrea con un commosso applauso e Rosaria Torri**, presidentessa della Banca del Tempo, associazione che fin dall'inizio ha indetto raccolte benefiche per sostenere il giovane, **ha letto dolci e sentite parole**: «La vita altro non è, che un lungo viaggio. E viaggiando, si sa, si fanno nuove esperienze, si scoprono nuove cose, si aprono gli occhi su altre realtà e si conoscono persone. A volte è difficile comprendere il perché di certi incontri, soprattutto quelli destinati a finire presto, quelli che ci provocano dolore, quelli che ci segnano per sempre. Ma **dietro ogni incontro c'è una ragione superiore, forse possiamo chiamarlo Destino?** – ha continuato Rosaria – Un filo invisibile di amore ci ha fatto incontrare e ha legato le nostre vite. Ha rotto catene che isolano e separano, gettando ponti, costruendo questa grande famiglia che oggi vediamo qui a salutarti. Che queste bellissime parole di Paulo Coelho, possano consolarci e illuminarci la strada dei perché. "Le persone vengono sempre nella tua vita per una ragione, per una stagione o per tutta la vita. Quando saprai perché, saprai anche cosa fare con quella persona. Quando qualcuno è nella tua vita per

una ragione, di solito è per soddisfare un bisogno che hai espresso. È venuto per assisterti attraverso una difficoltà, per darti consigli e supporto, per aiutarti fisicamente, emotivamente o spiritualmente. Può sembrare come un dono del cielo e lo è. È lì per il motivo per cui tu hai bisogno che ci sia. Qualche volta se ne va. Qualche volta muore. Qualche volta si comporta male e ti costringe a prendere una decisione. Ciò che devi capire è che il tuo bisogno è stato soddisfatto, il tuo desiderio realizzato, il suo lavoro è finito.

La tua preghiera ha avuto una risposta e ora è il momento di andare avanti. C'è chi resta nella tua vita per una stagione, perché è arrivato il tuo momento di condividere, crescere e imparare. Ti porta un'esperienza di pace o ti fa semplicemente ridere.

Può insegnarti qualcosa che non hai mai fatto. Spesso ti dà un'incredibile quantità di gioia. Credici, è vero. Le relazioni che durano tutta la vita ti insegnano lezioni che durano tutta la vita, cose che devi costruire al fine di avere solide fondamenta emotive. Il tuo lavoro è accettare la lezione, amare la persona e usare ciò che hai imparato in tutte le altre relazioni o momenti della tua vita. **Grazie per essere una parte della mia vita, che sia una ragione, una stagione o tutta la vita».**

Ciò che ha colpito è stata la **dolcezza e l'amore con cui Mirella e Silvio**, la mamma e il papà di Andrea, **hanno salutato il loro "bambino"**: abbracciati, uniti nel dolore della sua perdita ma comunque grati per la presenza di tutte quelle persone lì per dare l'ultimo saluto ad Andrea.

Un momento di silenzio e poi dei **palloncini** del colore della sua squadra del cuore, neri e blu, **sono stati lasciati andare, per toccare il cielo e raggiungerlo in un grande abbraccio.**

?

[Ilaria Notari](#)

ilarianotari2001@gmail.com